

PROPOSTA DIDATTICA

«GLI ALBERI DEL PARCO»



MUSEO VILLA DEI CEDRI

LINDA FONTANELLI

«Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, ad Oriente, e vi collocò l'uomo che l'aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal terreno ogni sorta di alberi, attraenti alla vista e buoni da mangiare... tra cui l'albero della vita nella parte più interna del giardino, insieme all'albero della conoscenza del bene e del male...».¹

¹ *La Bibbia*, (Genesi, 2, 8-9) Ed. Paoline, Roma 1983.

PRESENTAZIONE

Villa dei Cedri, l'edificio di origine ottocentesca che attualmente ospita il Museo, deve il suo nome alle maestose conifere che un tempo ombreggiavano il cancello d'ingresso e che oggi crescono all'interno del parco nel quale essa è inserita.

Il parco, accessibile grazie ai vari percorsi pedonali che conducono il visitatore attraverso la sua imponente vegetazione ornamentale, presenta una notevole varietà di alberi secolari sempreverdi e piante arboree.

Luogo ameno e intimo, il parco e la sua particolare ricchezza botanica sono ad ora fonte di ispirazione per gli artisti contemporanei e spazio privilegiato nel quale allestire le loro opere.

Le specie di alberi, le loro fronde e le ombre riflesse, saranno proprio al centro di queste proposte didattiche. Tra conoscenza, scoperta e sperimentazione creativa, gli alunni avranno la possibilità di immergersi nella natura e nell'arte che caratterizzano il Museo Villa dei Cedri.

LE OMBRE NEL PARCO

Proposta didattica adatta a classi di **scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media**. I traguardi di apprendimento saranno specifici in base alla fascia d'età dei ragazzi. Di seguito alcune immagini degli elaborati che potranno svolgere gli allievi a seconda dell'ordine scolastico.



Esempi di elaborati di ombre nel parco attraverso la tecnica dello stencil.



Esempi di elaborati di ombre nel parco attraverso la tecnica del collage con carta strappata



Esempi di elaborati di ombre nel parco attraverso la tecnica del collage con carta ritagliata.



Esempi di elaborati di ombre nel parco attraverso la tecnica del collage con carta ritagliata.

TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO FOCUS

- Osservare le molteplici varietà di alberi presenti nel parco e le loro principali caratteristiche.
- Percezione/Interpretazione: identificare nozioni spaziali elementari attraverso l'osservazione delle luci e delle ombre.
- Individuare gli elementi caratterizzanti della struttura (scheletro strutturale) di oggetti naturali per poterli valutare, confrontare e tradurre in un dato contesto.
- Scegliere e disporre forme in modo personale per creare composizioni armoniche.
- Condividere il proprio lavoro con quello degli altri per avere uno scambio.

TRAGUARDI TRASVERSALI

- Pensiero riflessivo e critico: visione e analisi delle ombre proprie e portate di vegetali per riflettere sulla percezione del volume e sull'intensità dei valori tonali.

- Pensiero creativo: sviluppare la creatività.
- Collaborazione: ogni allievo elabora un proprio lavoro ma lavorando in coppia; saranno altrettanto importanti lo scambio e la collaborazione che si creeranno nel gruppo.
- Sviluppo personale: prendere coscienza delle proprie capacità e abilità e sviluppare l'autostima.

AMBITI DI COMPETENZE E PROCESSI CHIAVE COINVOLTI

	Focalizzazione del compito	Attivazione di strategie	Autoregolazione
Percezione	Prendere coscienza dei cambiamenti che possono avvenire nella percezione delle ombre grazie alle variazioni di luce.	Confrontarsi con gli altri per cercare di capire come mai possiamo percepire dei cambiamenti nella forma attraverso le ombre e fare delle prove pratiche utilizzando delle torce.	Sperimentare gradazioni tonali o forme diverse.
Espressione e rappresentazione	Individuare e comprendere il metodo di lavoro.	Creare delle composizioni basate sulla forma delle foglie considerando la sezione aurea.	Confrontare e, se possibile, argomentare le proprie scelte con quelle degli altri compagni.
Tecnica	Realizzare elaborati con la tecnica dello stencil o del collage, utilizzando diverse gradazioni tonali dal bianco al nero.		Verificare e, se necessario, correggere in itinere la propria esecuzione tecnica.

OBIETTIVI DI CONOSCENZA E ABILITA'

Conoscenze	Abilità
Breve osservazione dal vero, in caso di bel tempo, di alcuni alberi presenti nel parco.	Sviluppare senso critico.
Luci e ombre.	Riconoscere e percepire i volumi in base alle luci e alle ombre, notare le differenze tra ombre proprie e portate.
Tecnica dello stencil o del collage a dipendenza della fascia d'età.	Utilizzare in maniera adeguata gli strumenti e saper creare una composizione armonica.

INDICATORI DEL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO

Creazione di varie composizioni pittoriche o cartacee, attraverso la tecnica dello stencil o del collage, che riproducano ombre di piante presenti nel parco di Villa dei Cedri.

PREREQUISITI

Non è richiesto alcun prerequisito per svolgere l'attività.

SITUAZIONE PROBLEMA

«La luce ha il potere di svelare gli oggetti del mondo naturale, di dare loro definizione, sfiorandone la superficie e delineandone le forme. Per questa ragione gli studiosi medievali le attribuivano un potere divino: un alone luminoso, un raggio di sole o la brillantezza dell'oro indicavano la presenza di Dio»².

Percepriamo differentemente un oggetto, una persona o una superficie in base alla fonte luminosa che li irradia e alla quantità di luce presente. La luce può essere infatti artificiale o naturale. Se l'oggetto è molto illuminato, oltre ad essere ben visibile, ci appare più vicino per il fenomeno dell'irradiazione.

Il rapporto tra luce e ombra, in qualsiasi soggetto, oggetto o superficie, varia a seconda dell'**intensità**, della **qualità** e della **posizione** della fonte luminosa. Le condizioni possono essere le seguenti: luce diffusa, luce frontale, luce laterale, controluce.

Le ombre di conseguenza sono definite dalla **direzione** della luce (laterale, frontale...) e dall'**inclinazione** dei raggi (dall'alto, dal basso...). Esse possono essere di diverso tipo: **ombre proprie** (che coprono una parte della superficie dell'oggetto), **ombre portate** (l'oggetto illuminato proietta l'ombra su un altro oggetto), **ombre autoportate** o **riflesse** (l'oggetto, per la sua forma, proietta la propria ombra su alcune parti di sé).

Dopo alcune di queste riflessioni che permettono di vedere e studiare le ombre, si procederà all'esecuzione dell'attività affinché che ogni allievo possa creare una propria composizione armonica fatta di sagome che assumeranno svariate forme sulla carta o tonalità pittoriche diverse.

² G. Dorfles, A. Pinotti, *Comunicazione visiva*, Atlas, Bergamo 2009.

QUADRO ORGANIZZATIVO

MATERIALI

Immagini di varie specie di alberi e foglie fresche o essiccate raccolte nel parco; torce; carta di colore grigio, nero e bianco; tempera bianca e nera; fogli per mascherine; spugne; matite; forbici; colla stick.

TECNICHE E ARGOMENTI

Verrà utilizzata la tecnica pittorica dello stencil per le scuole elementari e le scuole medie; la tecnica del collage, cioè l'applicazione di ritagli di carta (papier collé), per la scuola dell'infanzia. Attraverso l'osservazione della natura saranno analizzate le forme e la struttura di foglie e alberi, seguendo anche alcuni esempi di **Bruno Munari** (tratti dal suo libro «Disegnare un albero») per rendere attenti gli allievi ai particolari e alle meraviglie che la vita ci offre. Per svolgere il lavoro sarà inoltre necessario considerare la simmetria e alcuni cenni alla Sezione Aurea.

TEMPISTICHE

E' prevista un'ora e mezzo per lo svolgimento dell'attività.

Siccome per la scuola dell'infanzia i tempi operativi variano, il momento di condivisione e di realizzazione del lavoro pratico saranno ridotti per mantenere l'attenzione dei bambini.

ARTICOLAZIONE OPERATIVA

	Attività	Metodologie	Tempi indicativi
Condivisione di senso	Visita al parco.	Confronto con la classe e tra gli allievi.	10-15 minuti.
Allenamento	La struttura degli alberi e delle loro foglie. La percezione delle ombre; forme, contrasti, armonie e illusioni volumetriche.	Allenamento in itinere anche con l'utilizzo di torce.	15 minuti.
Realizzazione	Spiegazione del lavoro pratico pittorico a stencil o a collage e realizzazione del lavoro.	Lavoro pratico.	45 minuti.
Riflessione	Visione di tutti i lavori eseguiti.	Comunicazione e scambio tra gli allievi.	15 minuti.

ALTRI ALBERI

Proposta didattica adatta a partire dalle classi di quarta e quinta di **scuola elementare**, **scuola media** e **scuole superiori**. I traguardi di apprendimento saranno specifici in base alla fascia d'età dei ragazzi.



Esempi di stampe a rilievo di “altri alberi”.

TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO FOCUS

- Espressione e rappresentazione: rappresentare ed esprimere, un “altro albero” attraverso l’incisione e l’uso del colore.
- Riconoscere le “strutture” di elementi vegetali per poterli tradurre in segno inciso.
- Sperimentare il segno per creare esperienza nella tecnica di stampa.
- Sperimentare accostamenti e mescolanze di colori primari attraverso due o tre passaggi di stampa.
- Riflettere sul proprio lavoro e su quello dei compagni di classe.

TRAGUARDI TRASVERSALI

- Pensiero riflessivo e critico: visione e analisi di alcuni alberi presenti nel parco per riflettere sul tema del laboratorio.
- Pensiero creativo: sviluppare la creatività.
- Collaborazione: ogni allievo elabora un proprio lavoro, ma saranno altrettanto importanti lo scambio e la collaborazione che si creeranno nel gruppo.
- Sviluppo personale: prendere coscienza delle proprie capacità e abilità e sviluppare l’autostima.

AMBITI DI COMPETENZA E PROCESSI CHIAVE COINVOLTI

	Focalizzazione del compito	Attivazione di strategie	Autoregolazione
Percezione			Sperimentare il segno e accostamenti di colore per creare “altri alberi”.
Cultura	Riflettere sul tema del laboratorio attraverso la visione della natura nel parco del Museo.		
Espressione e rappresentazione	Individuare “strutture” di foglie e alberi.	Rappresentare “altri alberi” attraverso segni incisi.	Confrontare e, se possibile, argomentare le proprie scelte con quelle degli altri compagni.
Tecnica	Realizzare matrici utilizzando materiali poveri che lasceranno texture interessanti nella stampa.	Riconoscere la struttura del supporto e adeguare il segno in base ad essa.	Verificare e, se necessario, correggere in itinere la propria esecuzione tecnica.

OBIETTIVI DI CONOSCENZA E ABILITA'

Conoscenze	Abilità
Conoscenza di alcune specie di alberi presenti nel parco del Museo.	Sviluppare senso critico.
Tecnica della stampa.	Utilizzare in maniera adeguata gli strumenti per creare matrici ed eseguire alcune stampe.
Colori primari.	Utilizzare i colori primari considerando le mescolanze che si vogliono ottenere.

INDICATORI DEL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO

Creazione di stampe a colori che rappresentino “altri alberi”. Questi verranno creati su esempi di scheletri strutturali di varie foglie e potranno essere rappresentati per intero o come un particolare ingrandito. Il segno e la texture del fondo dell’immagine saranno condizionate dal materiale utilizzato (cartone, gomma crepa o altro...) e quindi sarà necessario adeguare il segno e il gesto a questi fattori in un certo senso “limitanti” ma che, proprio per le loro “restrizioni”, potranno generare nuove soluzioni.

PREREQUISITI

Breve osservazione dal vero di alcuni alberi presenti nel parco.

L’atelier è indicato a partire dalla quarta elementare.

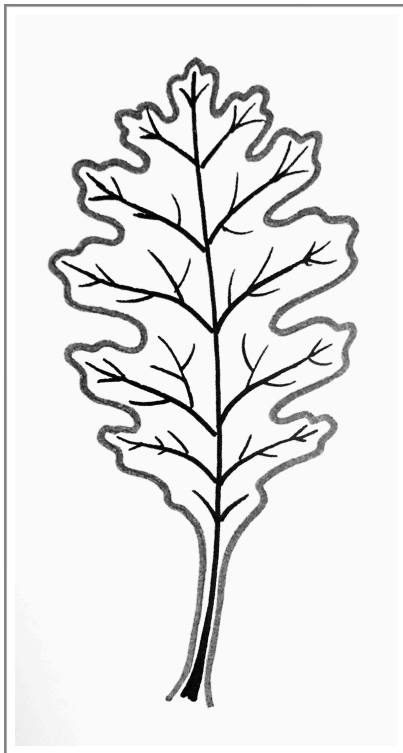
SITUAZIONE PROBLEMA

«[...] la forma del modello, albero o uomo che sia, è solo il vocabolario con cui l’artista consolida le proprie fuggevoli impressioni [...] ideare una composizione grafica significa combinare elementi conosciuti ovisti con altri che appartengono all’interiorità, all’anima dell’artista»³.

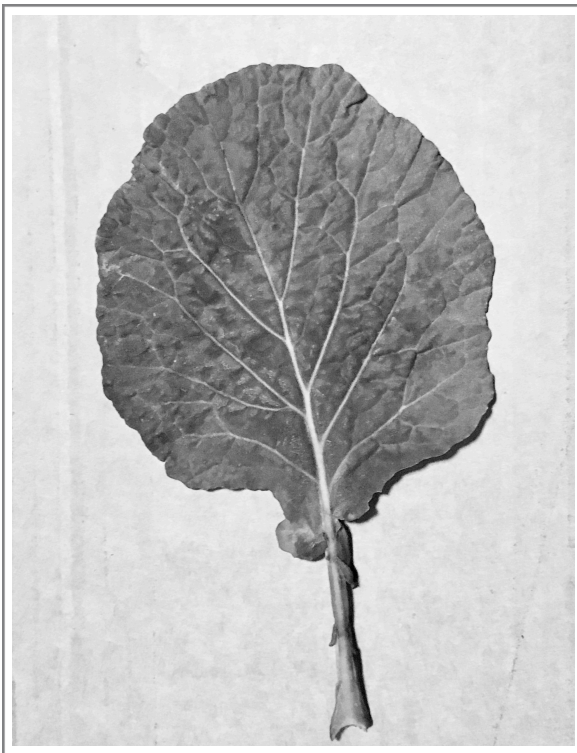
L’artista interpreta e rielabora un modello reale e talvolta ripropone opere in cui la forma è sintetizzata e geometrizzata. Lo **scheletro strutturale** viene messo in risalto e si ottiene una **stilizzazione** della forma. Quest’ultima è il frutto di un’**osservazione** e di un’**analisi** approfondita di un soggetto per poterne esaltare la struttura. Le leggi della **Gestalt** ci danno diversi spunti per comprendere meglio questo argomento (il principio di semplicità, la legge della vicinanza, la legge della simmetria, la legge dell’uguaglianza, la legge della forma chiusa, della “curva buona”, della continuità della forma). Grazie a queste riflessioni si potranno individuare **strutture** di foglie e alberi che saranno il punto di partenza per l’elaborato. Scegliendo alcuni degli esempi riportati, ognuno potrà ricreare una propria

³ Eugene Delacroix (1798 - 1863) *Scritti sull’arte*.

struttura che riguarderà l'albero nella sua visione di insieme o anche solo nel particolare, considerando **linee di forza** e **tensioni** interne dettate dalla **crescita**.



Struttura di foglia ripresa dal libro
«Disegnare un albero», Bruno
Munari, Corraini, Mantova, 2016.



Foglia di verza.



Stampa monotipo di foglie di verza.

Interessante sarà anche accennare ed eventualmente mostrare il lavoro di Piet Mondrian dedicato agli alberi, per osservare il suo studio sulla realtà e la sintesi dei suoi dipinti. Tale riferimento vuole essere solo un accenno che potrebbe essere poi sviluppato in classe.



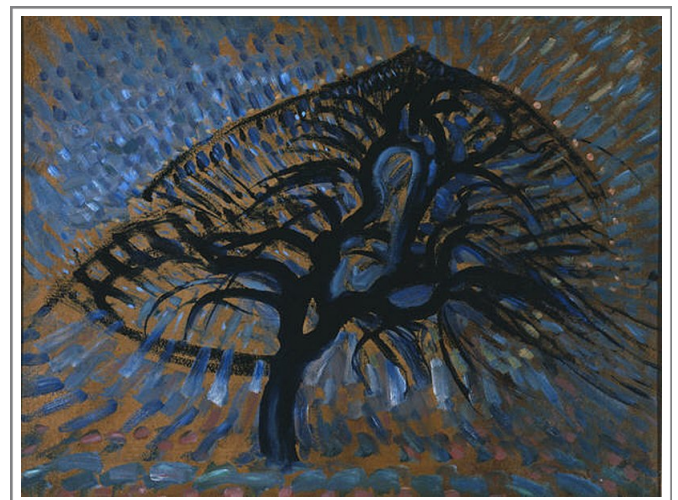
Piet Mondrian, *L'albero rosso*, 1909-10, olio su tela, 70x99 cm (L'Aia, Gemeetemuseum).



Piet Mondrian, *L'albero argentato*, 1911, olio su tela, 78,5x107,5 cm (L'Aia, Gemeetemuseum).



Piet Mondrian, *Melo in fiore*, 1912, olio su tela, 78x106 cm (L'Aia, Gemeetemuseum).



Piet Mondrian, *L'albero blu*, 1909-10, olio su tela, 56,68x74,9 cm (L'Aia, Gemeetemuseum).



Esempi di stampe a rilievo di “altri alberi” ispirate alla struttura della foglia di verza.



Esempi di stampe a rilievo di "altri alberi" ispirate alla struttura di un albero.

QUADRO ORGANIZZATIVO

MATERIALI

Immagine di alberi e foglie; immagini di schemi strutturali; foglie raccolte (fresche o essiccate); matite; carta carbone; cartone formato A4 o A5; punteruoli; rulli inchiostatori; carta da disegno per stampare; colori calcografici all'acqua che si avvicineranno ai primari (rosso, giallo blu).

TECNICHE E ARGOMENTI

La tecnica di stampa in rilievo si realizza incidendo l'immagine su una superficie piana. Vengono incavate le parti che non devono ricevere inchiostro. Successivamente si procede con la stesura dell'inchiostro sulla matrice incisa e il trasferimento dell'immagine attraverso una pressione meccanica o manuale sul foglio. Per eseguire la stampa a colori si possono fare più passaggi (per creare mescolanze con la sovrapposizione) e si potrebbero utilizzare matrici diverse da poter scambiare con i propri compagni di classe.

TEMPISTICHE

E' prevista un'ora e mezzo per lo svolgimento dell'attività.

ARTICOLAZIONE OPERATIVA

	Attività	Metodologie	Tempi indicativi
Condivisione di senso	Visione di alcuni alberi secolari presenti nel parco.	Confronto con la classe e tra gli allievi.	15 minuti.
Allenamento	Lo scheletro strutturale di alberi e foglie. Riferimenti alle leggi della Gestalt.	Confronto in itinere con visione di esempi fotografici ed esercizi.	15 minuti.
Realizzazione	Spiegazione del lavoro attraverso il disegno preparatorio, l'incisione e la stampa.	Realizzazione del lavoro attraverso la stampa in rilievo.	45 minuti.
Riflessione	Visione di tutti i lavori eseguiti.	Comunicazione e scambio tra gli allievi.	15 minuti.

BIBLIOGRAFIA GENERALE

- A. Menghini, *Il giardino dello spirito*, Petrucci editore, Città di Castello, 2004.
- E. Zolla, *Le meraviglie della natura. Introduzione all'alchimia*, Marsilio, Venezia, 1991.
- B. Munari, *Disegnare un albero*, Edizioni Corraini, Mantova, 2016.
- G. Dorfles, Annibale Pinotti, *Comunicazione visiva*, Ed. Atlas, 2009 Bergamo.
- E. Tornaghi, *Educazione visiva: analisi e produzione*, Loescher Editore, Milano, 2006.
- P. Valentini, M. Evangelista, *Raccontare gli alberi*, Rizzoli, Milano 2015.

NOTA BIOGRAFICA LINDA FONTANELLI

Nata a Firenze nel 1978. Dopo gli studi presso l'Istituto Statale d'Arte di Porta Romana di Firenze, ottiene il diploma di laurea in pittura e incisione all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Successivamente si abilita all'insegnamento di Discipline Pittoriche ed Educazione Artistica e svolge così numerose supplenze nei Licei artistici di Firenze e provincia.

Dal 2003 tiene alcune esposizioni in Italia, ad iniziare dalla partecipazione, ad «Innesti Doc», collettiva di artisti nell'ambito di *Tuscia Electa*, nel Chianti fiorentino. Nel 2006 espone a Torino, in concomitanza con le Olimpiadi invernali e, nello stesso anno, realizza un'opera per la mostra «1966-2006 S. Croce 40 anni dopo», allestita nella Cripta di S. Croce a Firenze. Nel 2009 presenta la mostra «Taxonomicus» presso il *Museo di Storia Naturale La Specola di Firenze*.

Dal 2006 si trasferisce in Svizzera, a Zurigo, dove lavora al Liceo Artistico italo - svizzero *Freudenberg* e dove realizza una mostra di scultura, dal titolo «Ziege», allestita presso la *Eve Ballmann Homegallery*. Nel 2008 e nel 2012 ha partecipato alla collettiva «Das Kleine Format», *Villa Meier Severini*, Zollikon, sempre a Zurigo.

Dal 2009 si sposta nel Canton Ticino per insegnare Educazione Visiva e Arti Plastiche alle scuole medie. Ha partecipato nel 2010, all'«*Open Art*» a Roveredo (Grigioni) e nel 2013 ha esposto alla *Galleria dell'Angolo* a Mendrisio. Nel 2011 ha tenuto il corso di pittura per l'associazione *Atgabbes cultura e formazione per persone invalide adulte*. Attualmente insegna materie artistiche al CSIA di Lugano e lavora nel suo atelier a Bellinzona.